

## GLI ANNI DI INTENSA CARITÀ FRATERNA

### Henri Caffarel

*Estratti dall'Anello d'oro - N°87-88.*

*Maggio-Agosto 1959 - "Mille coppie a Roma"*

Nel corso degli anni 40-45: l'amicizia tra le famiglie, favorita dalla gioia delle scoperte fatte in comune, è nato spontaneamente nel primo gruppo. Nel clima severo degli anni di guerra, ha scoperto più a fondo le esigenze della carità di Cristo. In un modo o nell'altro, l'evento ha poi marcato ogni famiglia. E la privazione dei beni materiali non era la più crudele. L' assenza del padre, la morte ... si capiva in queste circostanze che **l'essenziale della carità**, il sostegno morale e materiale che ha fornito ad un fratello in Cristo per contribuire a rispondere pienamente alla volontà di Dio, di assolvere correttamente la missione umana e cristiana. Coloro che hanno vissuto quegli anni di intensa carità fraterna ne hanno una certa nostalgia; con la vita più facile l'aiuto reciproco spesso tende ad allentarsi.

### La Carta - La mistica d'aiuto

Gli obblighi di sostegno: tra coniugi, tra coppie, tra le équipes. L'aiuto reciproco è uno dei nomi propri della carità. « *Portate i pesi gli uni degli altri, ha scritto San Paolo ai Galati, e così adempirete alla legge di Cristo.* »

- L'assistenza reciproca tra coniugi è, ha detto Pio XI in Casti connubii, uno degli scopi essenziali del matrimonio.

Deve essere giornaliera. Il requisito di una conversazione mensile tra i coniugi, che noi chiamiamo il "dovere di sedersi," è da considerare in questo contesto di sostegno spirituale: marito e moglie insieme, agli occhi di Dio, cercando il suo pensiero e la sua volontà sulla loro coppia per un rendimento migliore. Chi può dire il numero di coppie che devono il loro equilibrio umano e spirituale al *Dovere di sedersi?*<sup>1</sup> Preghiera coniugale e familiare, lo studio in comune del tema: questi obblighi già citati sono tutti i mezzi di assistenza per i coniugi.

- L'assistenza reciproca tra le coppie. La ragione d'essere delle équipes.

Ricordatevi il passaggio della Carta: *"Perché conoscono la loro debolezza e i limiti della loro forza, se non la loro buona volontà, perché essi sperimentano ogni giorno quanto sia difficile vivere da cristiani in un mondo pagano, perché hanno una fede incrollabile nel potere dell'aiuto fraterno, le nostre famiglie hanno deciso di fare équipe."*

Tutti i momenti e tutte le attività della riunione mensile sono orientati a questo aiuto fraterno: il pasto e la "messa in comune", dove si condivide storie, gioie, dolori, successi e insuccessi, dove si richiede consigli e aiuto, la "**condivisione**", **questo momento crudele e utile dove ognuno rende conto di quanto ha soddisfatto i requisiti della Carta**. La preghiera e la discussione sono anche per essere visto in questa prospettiva di mutua assistenza tra le coppie ... Ma si sa, questa assistenza non può limitarsi ai modi d'aiuto che abbiamo appena esaminato. Rimane alla ricerca per delle esigenze dei coéquipiers. Conosciamo tutti delle coppie salvate materialmente e moralmente.

- L'assistenza reciproca tra le équipes. Il nostro Movimento è una équipe di équipes.

Così le vecchie équipes aiutano quelle nuove all'altro lato del mondo, facendoli beneficiare della loro esperienze. Tuttavia **l'intero Movimento prendere l'esempio di ogni équipes, il dinamismo apostolico di quelli del Brasile, di fraterna amicizia che** alle Mauritius, ha fatto trionfare le équipes dai pregiudizio razziale, etc... La testimonianza di questa coppia belga che offre a Dio il bambino che la morte le aveva preso, citato durante un ritiro, a ridato pace ad una famiglia svizzera che non poteva accettare una simile prova.

---

<sup>1</sup>Si troverà nel Anello d'oro (n° 5.p.2 e s. ; n°65. Pp 412-437) dei studi sul "dovere di sedersi"